



Anno VIII n. 26

7 luglio 2016

## Sommario

<i>IN PRIMO PIANO</i> .....	1
<i>Il collegato agricoltura è legge. Agrinsieme: misure positive su semplificazione e competitività</i> .....	2
<i>MERCATI</i> .....	3
<i>L'approvazione del Ceta passerà dai parlamenti nazionali. Trattato Ue-Canada verso lo stallo</i> .....	3
<i>Importazioni di riso dai Pma: la Commissione Ue annuncia missione in Cambogia</i> .....	4
<i>Brexit &amp; agroalimentare: ricadute imprevedibili, necessaria rinegoziazione commerciale</i> .....	4
<i>Rapporto Crea: ancora boom dell'export agroalimentare (+7,4%). Cresce anche l'import del 2%</i> ..	5
<i>Ocse-Fao: prezzi agricoli in calo nei prossimi decennio, ma le oscillazioni resteranno alte</i> .....	5
<i>NORMATIVA</i> .....	6
<i>Latte scremato in polvere, Ue aumenta tetto per intervento pubblico. Per Fava è insufficiente</i> .....	6
<i>Assicurazioni vino, circolare Agea spiega le modalità di accesso ai contributi comunitari</i> .....	6
<i>Publicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto rinnovabili elettriche</i> .....	7
<i>Inac-Cia: per pensionati con più di 64 anni in arrivo a luglio la quattordicesima</i> .....	7
<i>VARIE DAL MIPAAF</i> .....	7
<i>Accordo Mipaaf-Ubi Banca, 2 miliardi di credito specializzato per l'agroalimentare</i> .....	7
<i>Via alla campagna di promozione pesche e nettarine in 4mila punti vendita di tutta Italia</i> .....	7
<i>PIANETA LOMBARDIA</i> .....	8
<i>Publicata la relazione sul monitoraggio del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020</i> .....	8
<i>Il Consiglio Regionale approva risoluzione per la tutela dei vini identitari</i> .....	8
<i>Aggiornato l'elenco delle imprese agromeccaniche iscritte all'albo lombardo</i> .....	8
<i>App Prezzi Suini di Ersaf: più di 75mila accessi in sei mesi</i> .....	8
<i>Da Ersaf l'aggiornamento del Prezzario opere forestali</i> .....	9
<i>CIA &amp; SERVIZI</i> .....	9
<i>La Cia lancia a Milano il marketing associativo. Sempre più vicini ai fabbisogni degli agricoltori</i> ...9	
<i>Assemblea Anabio-Cia: "Scommettiamo sul biologico come modello produttivo del futuro"</i> .....	10
<i>APPUNTAMENTI CIA LOMBARDIA</i> .....	10
<i>"Assaggi di Cinema in Cascina", il 9 luglio tappa a Cascina Gambarina di Abbiategrasso</i> .....	10
<i>Mercati agricoli d'estate con Donne in Campo Lombardia. Appuntamenti a Milano e Melegnano</i> ..	11

## IN PRIMO PIANO

### **Il collegato agricoltura è legge. Agrinsieme: misure positive su semplificazione e competitività**

E' stato approvato definitivamente ieri, 7 luglio, dal Senato il collegato agricoltura, che aveva già avuto settimane fa il via libera della Camera. Tra le novità del provvedimento, rimbalzato per più di due anni tra Camera e Senato, vi sono semplificazioni burocratiche e interventi per singole filiere.

“Le parole d'ordine sono semplificazione, tutela del reddito, ricambio generazionale e organizzazione”, ha dichiarato il Ministro dell'Agricoltura Maurizio Martina. “Su questi quattro assi possiamo costruire le basi per il futuro dell'agricoltura italiana”.

Giudizio positivo sul provvedimento anche da Agrinsieme (il coordinamento tra Cia, Confagricoltura, Copagri e Alleanza delle cooperative agroalimentari) che ha espresso soddisfazione per le misure adottate in materia di semplificazione, razionalizzazione e competitività dei settori agricolo, agroalimentare, della pesca e dell'acquacoltura.

In particolare Agrinsieme giudica positive le misure volte a favorire il ricambio generazionale e l'innovazione, ma anche gli interventi in materia di gestione dei rischi e di razionalizzazione e riordino degli enti vigilati dal Mipaaf, così come apprezzabile l'istituzione della Banca delle terre agricole. Alcune perplessità rimangono invece, rileva Agrinsieme, nel ricorso eccessivo alla delega per implementare le norme entro termini più stretti (un anno).

Le principali disposizioni della nuova legge sono state schematicamente riassunte sul sito del Mipaaf.

### **Semplificazioni e controlli**

- Ridotti da 180 a 60 giorni i tempi per aprire un'azienda agricola. Vengono tagliati i termini del silenzio assenso entro i quali l'Amministrazione pubblica deve adottare il provvedimento finale dal ricevimento della richiesta presentata dal Centro di assistenza agricola (CAA).
- Eliminazione del fascicolo aziendale per i produttori di olio la cui produzione è inferiore ai 350 kg
- Introdotte sanzioni in caso di mancata iscrizione all'Anagrafe apistica

### **Ricambio generazionale**

- Delega al Governo per disciplinare le forme di affiancamento tra agricoltori over 65 o pensionati e giovani tra i 18 e i 40 anni che non siano proprietari di terreni agricoli. Spazio alla formazione aziendale per favorire l'ingresso dei giovani alla guida delle imprese

### **Innovazione**

- Inclusione dell'innovazione tecnologica e informatica e dell'agricoltura di precisione, nonché il trasferimento di conoscenze dal campo della ricerca al settore primario, tra gli ambiti operativi del sistema di consulenza per i beneficiari dei contributi Pac

### **Birra artigianale**

- Per la prima volta nell'ordinamento italiano viene introdotta la definizione di birra artigianale come "birra prodotta da piccoli birrifici indipendenti e non sottoposta, durante la fase di produzione, a processi di pastorizzazione e di microfiltrazione"
- La norma prevede anche l'obiettivo di favorire lo sviluppo della filiera del luppolo in Italia

### **Pomodoro**

- Per tutelare e promuovere la qualità delle produzioni vengono previste disposizioni specifiche sulla definizione dei prodotti derivati dalla trasformazione del pomodoro, sui relativi requisiti, sull'etichettatura e sul confezionamento, nonché sulle sanzioni

### **Riso**

- Sostegno del settore attraverso la tutela delle varietà tipiche italiane e sostegno al miglioramento genetico delle nuove; valorizzazione della produzione come espressione del valore culturale paesaggistico e ambientale di un territorio; tutela del consumatore; istituzione di un registro per la classificazione delle nuove varietà; disciplina dell'apparato sanzionatorio e individuazione dell'Autorità competente in materia
- Vengono promossi sistemi volontari di tracciabilità del riso attraverso strumenti innovativi che possano dare maggiori informazioni ai consumatori sull'origine del prodotto

### **Biologico**

- Taglio della burocrazia attraverso la semplificazione informatica con la creazione del Sistema informativo per il biologico (SIB)

### **Gestione del rischio in agricoltura**

- Adozione di uno o più decreti legislativi per il riordino degli strumenti di gestione del rischio in agricoltura e per la regolazione dei mercati, favorendo lo sviluppo di strumenti assicurativi a copertura dei danni alle produzioni e alle strutture agricole e disciplinando i 'Fondi di mutualità' per la copertura dei danni da avversità atmosferiche, epizootie e fitopatie, nonché per compensare gli agricoltori che subiscono danni causati da fauna protetta e per rivedere la normativa in materia di regolazione dei mercati

### **Supporto per accesso a fondi europei**

- Le PA forniranno gratuitamente ai soggetti che richiedono i contributi europei l'assistenza e le informazioni necessarie per strutturare meglio i progetti di investimento. Inoltre saranno elaborate

specifiche procedure per gestire le nuove richieste, agevolando la fruizione degli aiuti. Per semplificare la vita alle imprese e ottimizzare i tempi dell'amministrazione la via telematica diventa il mezzo esclusivo di acquisizione dei dati da parte delle PA

#### **Banca delle terre**

- Istituzione, presso ISMEA, della Banca delle terre agricole con l'obiettivo di creare un inventario dei terreni agricoli disponibili a causa dell'abbandono dell'attività agricola e di prepensionamenti

#### **Riordino e riduzione degli enti e agenzie vigilati dal Mipaaf**

- Taglio e revisione della spesa e utilizzo dei risparmi ottenuti anche per la realizzazione di politiche a favore dello sviluppo e dell'internazionalizzazione del Made in Italy

- Previsione di disposizioni finalizzate a garantire criteri di merito, indipendenza e assenza di conflitti di interesse per le nomine negli enti vigilati

- Riorganizzazione di AGEA e del sistema dei controlli con conseguente razionalizzazione della società Agecontrol

- Obbligo di pubblicazione annuale dei dati economici, finanziari e patrimoniali delle attività svolte da ciascun Ente, società e agenzia

#### **Consorzi**

- Possibilità di costituire un Consorzio di tutela per ciascuna Dop e Igp nell'ambito della produzione di vini liquorosi

- Più spazio alle donne con l'introduzione nello statuto dei Consorzi di tutela del criterio che assicuri l'equilibrio tra i generi nell'attribuzione degli incarichi

#### **Assunzioni con contratto di rete**

- Per quanto riguarda le assunzioni congiunte di lavoratori dipendenti nelle imprese agricole legate da un contratto di rete, è stata ridotta la percentuale richiesta di presenza di imprese agricole nella fattispecie contrattuale (dal 50% al 40%) affinché sia possibile effettuarle

#### **Biomasse**

- Imputazione dei costi delle attività di controllo legate alla tracciabilità delle biomasse per la produzione di energia elettrica ai destinatari degli incentivi

[www.politicheagricole.it](http://www.politicheagricole.it)

## **MERCATI**

### **L'approvazione del Ceta passerà dai parlamenti nazionali. Trattato Ue-Canada verso lo stallo**

Per l'approvazione del Ceta, trattato commerciale tra Ue e Canada che mira ad abbattere i dazi e facilitare la circolazione di prodotti e servizi, non basterà il voto favorevole del Consiglio e del Parlamento europeo.

La Commissione Ue ha infatti deciso di portare l'accordo in approvazione come trattato di natura mista. Questo comporta che lo stesso sia sottoposto alla ratifica di circa 38 assemblee parlamentari degli stati membri (Cfr. Impresa Agricola News n. 23 del 16 giugno 2016).

Contrariata per questa decisione l'Italia che, tramite il Ministro dello Sviluppo Economico Carlo Calenda aveva sostenuto la possibilità di utilizzare la procedura "eu only" prevista dall'accordo di Lisbona. Secondo tale procedura, se l'accordo è solo commerciale e riguarda ambiti di esclusiva competenza Ue, basta sottoporlo al voto del Parlamento Europeo e dei rappresentanti dei governi dell'Unione che possono approvarlo a maggioranza qualificata.

"La decisione, senza precedenti, della Commissione europea di portare in approvazione l'accordo con il Canada come accordo misto rappresenta un ulteriore danno alla costruzione europea e un decisivo passo verso lo stallo della politica commerciale dell'unione", ha affermato il Ministro dello Sviluppo economico Carlo Calenda che ha aggiunto: "L'accordo con il Canada è il migliore mai siglato dall'unione europea e contiene tra l'altro il riconoscimento delle più importanti Dop e Igp italiane e un ampio accesso al mercato degli appalti pubblici e dei servizi. Ora", ha concluso il Ministro, "il processo di ratifica dell'accordo potrà prendere anni e basterà il voto negativo di una assemblea parlamentare nazionale per farlo cadere".

<http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/>

## **Importazioni di riso dai Pma: la Commissione Ue annuncia missione in Cambogia**

Una delegazione italiana formata da Mipaaf ed Ente Nazionale Risi, con le delegazioni spagnola, greca e portoghese ha richiesto alla Commissione Ue, nel corso del Comitato di gestione del 30 giugno, di adottare urgenti soluzioni ai problemi che il mercato del riso sta vivendo a causa dell'irrefrenabile flusso di importazione a dazio zero dai PMA.

La Commissione ha quindi formalmente annunciato che dal 13 al 15 luglio invierà una delegazione, composta da funzionari della DG Trade e della DG Agri, in Cambogia per tentare di trovare una soluzione ad una questione che a fine campagna determinerà sul mercato comunitario il record assoluto di importazione e l'incremento delle scorte.

Né dà notizia in un comunicato l'Ente Nazionale Risi, aggiungendo che il conseguimento di tale record era già stato annunciato dalla filiera italiana fin dal 2014.

[www.enterisi.it](http://www.enterisi.it)

## **Brexit & agroalimentare: ricadute imprevedibili, necessaria rinegoziazione commerciale**

L'esito del Referendum consultivo, che ha visto la maggioranza della popolazione schierarsi a favore dell'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea, renderà necessaria nei prossimi mesi una rinegoziazione della politica commerciale. Lo afferma la Cia Agricoltori Italiani spiegando che, da un lato un'eventuale innalzamento di barriere tariffarie all'entrata, dal lato opposto una possibile svalutazione della Sterlina (con i prodotti britannici più competitivi), potranno determinare delle ricadute anche nei rapporti commerciali tra l'Italia e il Regno Unito. Ad oggi non è possibile fare delle previsioni circa la natura di tali eventuali ricadute, tuttavia è utile sottolineare che, per "l'Italia agroalimentare", il Regno Unito rappresenta uno dei principali mercati di sbocco europei (terza piazza dopo Germania e Francia).

In quest'ottica, l'Ufficio Studi della Cia ha riportato una lettura delle relazioni commerciali (relativa al settore agroalimentare) tra i due Paesi, con una particolare attenzione alle esportazioni "Made in Italy".

Nel 2015, l'Italia ha importato dal Regno Unito prodotti agroalimentari per un valore di 701 milioni di euro mentre, le esportazioni hanno superato i 3,2 miliardi. Ciò si è tradotto in un surplus commerciale a favore del *Bel Paese* pari a 2,5 miliardi di euro. La crescita delle vendite estere (+34% dal 2010 ad oggi), ha determinato negli ultimi anni un miglioramento dell'avanzo commerciale del 45%. Tre quinti delle esportazioni (1,9 miliardi di euro), hanno riguardato i prodotti alimentari mentre, le bevande Made in Italy vendute oltremarina sono state pari a 936 milioni di euro, con un'incidenza sul totale export agroalimentare del 29%. Infine, i prodotti dell'agricoltura, che hanno inciso per un decimo.

Partendo dalle vendite estere agricole, circa il 30% ha riguardato le produzioni orticole, a seguire la frutta, con le pomacee e la frutta a nocciolo che hanno pesato per il 19% sul paniere delle vendite estere agricole. Poco meno di 50 milioni (16%), le esportazioni delle altre produzioni frutticole mentre, piante vive ed uva hanno interessato complessivamente per un quinto sull'export agricolo nazionale verso la Gran Bretagna.

Le spedizioni di prodotti alimentari, hanno rappresentato lo scorso anno la principale voce dell'export agroalimentare nazionale verso il mercato del Regno Unito. In particolare, se si esclude la categoria "altri prodotti alimentari", la classifica è stata guidata dalle vendite dei prodotti ortofrutticoli trasformati, che hanno superato i 460 milioni di euro ed hanno pesato, sul totale alimentare (bevande escluse) per il 23%. A seguire, le esportazioni di prodotti da forno e farinacei con un quinto della distribuzione considerata (circa 391 milioni di euro) e quelle dei prodotti lattiero-caseari e della carne trasformata (entrambe con il 12%). Tra gli altri cibi italiani che, complessivamente, hanno totalizzato un quarto del totale (oltre 482 milioni di euro), si segnalano i 109 milioni di euro dei prodotti a base di cacao, cioccolato e confetteria e i pasti pronti e preparati (oltre 118 milioni di euro pari al 6% dell'export alimentare).

Infine le bevande, a fronte di un valore venduto che ha sfiorato i 940 milioni di euro, hanno inciso sul totale vendite estere agroalimentari per il 29%. L'80% di tale valore (circa 746 milioni di euro) è attribuibile alle spedizioni di vini Made in Italy che, quindi, tra prodotti agricoli, cibi e bevande, hanno rappresentato la principale categoria merceologica.

[www.cia.it](http://www.cia.it)

## **Rapporto Crea: ancora boom dell'export agroalimentare (+7,4%). Cresce anche l'import del 2%**

Si conferma anche per il 2015 la performance positiva del commercio con l'estero dell'agroalimentare italiano registrando un incremento rispetto al 2014 del 7,4% dell'export (37,2 miliardi di euro nel 2015) e del 2% dell'import (42 miliardi di euro). Tale dinamica ha prodotto una riduzione del deficit della bilancia agroalimentare, che è sceso, per la prima volta negli ultimi 25 anni, sotto la soglia dei 5 miliardi di euro (-4.782 milioni). Ciò ha comportato un miglioramento del saldo di 1,73 miliardi di euro rispetto al 2014. Questa è la fotografia scattata dal CREA, con il suo centro di Politiche e bioeconomia, nel rapporto Commercio con l'estero dei prodotti agroalimentari, presentato oggi in occasione dell'evento Il commercio agroalimentare dell'Italia e il made in Italy – presentazione del Rapporto CREA organizzato da ICE e CREA in collaborazione con SMEA.

In particolare l'export è stato trainato dall'aumento dei volumi esportati (+9,3) a fronte di una diminuzione dei prezzi (-1,8%). La crescita dell'import, invece, è dovuta all'aumento dei prezzi (+4,5%) a fronte di una flessione dei volumi importati (-2,4%). Il valore delle esportazioni (37,2 miliardi di euro) è ripartito in 6,6 miliardi per il settore primario (in particolare frutta fresca e legumi e ortaggi freschi), in 23 miliardi per l'industria alimentare (tra cui derivati dei cereali, prodotti lattiero-caseari, ortaggi trasformati e oli e grassi) e in 7,4 miliardi per quello delle bevande (principalmente vino). Dal lato delle importazioni (42 miliardi), 14 miliardi riguardano il settore primario, 26 miliardi l'industria alimentare e 1,5 miliardi quello delle bevande.

Anche nel 2015 il principale partner commerciale dell'Italia per l'export agroalimentare è l'area dell'UE28 (65,7%), seguito da Nord America (11,8%), Paesi Asiatici non mediterranei (8,1%) e gli Altri Paesi Europei non mediterranei (6,3%).

Le esportazioni del Made in Italy, che coprono il 74% circa del totale agroalimentare, hanno raggiunto il valore di 27,4 miliardi di euro circa, con un incremento del 7,1% rispetto al 2014 legato all'aumento sia dei prezzi sia delle quantità. In particolare il Made in Italy agricolo (tra cui mele, uva da tavola e kiwi) si è attestato su 4,2 miliardi di euro circa, il Made in Italy trasformato (i cui principali comparti sono il vino confezionato, il pomodoro trasformato, i formaggi, i salumi e l'olio d'oliva) su 15,5 miliardi e Made in Italy dell'industria alimentare (tra cui pasta, prodotti da forno e prodotti dolciari a base di cacao) su 7,7 miliardi di euro.

<http://www.crea.gov.it/>

## **Ocse-Fao: prezzi agricoli in calo nei prossimo decennio, ma le oscillazioni resteranno alte**

L'attuale periodo di alti prezzi dei prodotti agricoli è con ogni probabilità giunto a termine, ma è necessario restare vigili poiché la probabilità di una forte oscillazione dei prezzi rimane alta. È quanto affermano l'OCSE (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) e la FAO (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura) nell'ultimo rapporto congiunto Agricultural Outlook (*Prospettive agricole*) presentato nei giorni scorsi.

Il Rapporto prevede che i prezzi agricoli in termini reali (al netto dell'inflazione) resteranno nell'insieme relativamente bassi nel prossimo decennio. Tuttavia, i prezzi dei prodotti di origine animale sono previsti in crescita rispetto a quelli dei prodotti agricoli. Con il graduale aumento del reddito, specialmente nelle economie emergenti, la domanda di carne, pesce e pollame subirà una forte crescita, causando un aumento dei loro prezzi rispetto a quelli di alimenti base quali grano e riso.

A livello mondiale, si prevede che l'aumento della domanda di derrate alimentari e di mangime animale trainato dalla crescita demografica verrà soddisfatto principalmente tramite l'aumento della produttività. Il miglioramento della produttività dei raccolti dovrebbe contare per circa l'80% dell'aumento della produzione agricola.

Secondo un'analisi di base della situazione illustrata nel Rapporto, in uno scenario "business as usual", con la produttività agricola in crescita secondo il trend corrente e senza che vengano prese nuove, importanti, misure per ridurre la fame, la crescita dell'offerta alimentare prevista si tradurrà in una riduzione del numero di persone sottanutrite nel mondo, dalle circa 800 milioni attuali a meno di 650 milioni nel 2025.

Approfondimenti sul rapporto al link: <http://www.fao.org/news/story/it/item/422128/icode/>



## **NORMATIVA**

### **Latte scremato in polvere, Ue aumenta tetto per intervento pubblico. Per Fava è insufficiente**

La Commissione europea ha deciso la scorsa settimana un ulteriore aumento del tetto per l'intervento pubblico per il latte scremato in polvere da 218 mila a 350 mila tonnellate. Originariamente il tetto era di 109 mila tonnellate ed è stato aumentato una prima volta ad aprile. La quantità prevista, spiega la Commissione, è stata esaurita molto rapidamente per cui si è deciso questo ulteriore aumento.

Il provvedimento non soddisfa l'Assessore regionale all'agricoltura Gianni Fava, che ha commentato: "l'aumento dei tetti allo stoccaggio per l'acquisto pubblico di 100.000 tonnellate per il burro e 350.000 tonnellate per il latte scremato in polvere non è una soluzione sufficiente" servono invece "provvedimenti efficaci. Stanziare altri 500 milioni di euro, se distribuiti a pioggia fra i paesi produttori, non ha senso", ha aggiunto Fava, "anche perchè della tranche della medesima entità messa a disposizione lo scorso settembre solamente una parte è stata utilizzata. Serve una strategia per finalizzare al massimo le risorse. Secondo le elaborazioni di Clal.it", ha proseguito l'Assessore, "l'Ue a 28 nel periodo gennaio-marzo 2016 ha registrato un tasso di autoapprovvigionamento del 114,1 per cento distribuito in maniera disomogenea. Il Centro Europa ha prodotto il 132,2% del proprio fabbisogno, l'Europa dell'Est il 109,9%, i paesi Baltici e Scandinavi il 105,4%, ma il Sud Europa ha una produzione del 74,2%, in deficit dunque rispetto a quanto consumato. Occorre quindi", ha concluso Fava, "valorizzare il latte attraverso un modello rivolto alla produzione di formaggi Dop, alla specializzazione della destinazione del latte e degli ingredienti, non certo proseguire sulla strada di polvere o indifferenziati".

[www.agricoltura.regione.lombardia.it](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it)

### **Assicurazioni vino, circolare Agea spiega le modalità di accesso ai contributi comunitari**

Una circolare 2016.15861 l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura ha specificato le modalità di accesso ai contributi comunitari per le assicurazioni vino di cui all'art. 49 del reg. (ue) n. 1308/2013.

Relativamente alla presentazione delle domande la circolare specifica che "La domanda di aiuto relativa all'assicurazione del raccolto di cui all'art. 49 del Reg. (UE) n. 1308/2013, nell'ambito delle misure previste dal Programma nazionale di sostegno del settore vitivinicolo è presentata all'Organismo pagatore competente in base alla Regione di ubicazione del vigneto entro l'8 agosto di ciascun anno, secondo le modalità definite dall'Organismo pagatore medesimo. L'agricoltore deve rilasciare le dichiarazioni necessarie all'accesso al sostegno comunitario per il FEAGA e per il FEASR".

Per quanto concerne invece il rimborso da parte degli agricoltori ai Consorzi di difesa del pagamento dei premi da questi effettuati in relazione alle polizze stesse Agea precisa che gli Organismi pagatori devono verificare in fase di esecuzione dei controlli oggettivi l'avvenuto rimborso al Consorzio di appartenenza della quota del premio di spettanza dell'agricoltore, pari all'importo del premio riportato nel certificato di polizza. A tal fine, la relativa documentazione deve essere resa disponibile all'Organismo pagatore dall'agricoltore o dal Consorzio di Difesa. Gli agricoltori, con riferimento alle domande assicurazione uva da vino liquidate in ambito FEAGA, devono provvedere all'esecuzione del rimborso di cui sopra entro il termine del 31 gennaio dell'anno successivo a quello di presentazione della suddetta domanda. Detto termine si applica esclusivamente alle polizze vino finanziate con fondi FEAGA. Il mancato rispetto, totale o parziale, dell'obbligo di rimborso, o il rimborso eseguito successivamente alla data sopra fissata comporta l'inammissibilità totale della polizza al pagamento con conseguente recupero, da parte degli Organismi pagatori, di quanto già eventualmente erogato in ambito FEAGA.

La circolare è consultabile integralmente al link:

<http://www.agea.gov.it/portal/pls/portal/docs/1/5300205.PDF>

## **Publicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto rinnovabili elettriche**

Publicato in Gazzetta Ufficiale il 29 giugno scorso, il Decreto rinnovabili elettriche è entrato in vigore dal 30 giugno 2016 e vi resterà fino al 31 dicembre del presente anno (*Cfr Impresa Agricola News n. 25 del 30 giugno 2016*). Gli impianti cosiddetti sottosoglia, che hanno accesso diretto agli incentivi senza passare per i meccanismi di aste e registri, potranno richiedere gli incentivi anche per tutto il 2017. Il provvedimento è consultabile integralmente al link:

[http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie\\_generale/caricaDettaglioAtto/originario;jsessionid=koHtY8Zh2w96GKk0C2dCxg\\_.ntc-as2-guri2a?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2016-06-29&atto.codiceRedazionale=16A04832&elenco30giorni=false](http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario;jsessionid=koHtY8Zh2w96GKk0C2dCxg_.ntc-as2-guri2a?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2016-06-29&atto.codiceRedazionale=16A04832&elenco30giorni=false)

## **Inac-Cia: per pensionati con più di 64 anni in arrivo a luglio la quattordicesima**

In presenza di determinate condizioni reddituali, l'Inps prevede la corresponsione di una somma aggiuntiva, cosiddetta quattordicesima, a favore dei pensionati ultra sessantaquattrenni. Per l'anno 2016 sono interessati i pensionati nati prima del 1° gennaio 1952.

La quattordicesima viene erogata nel mese di luglio e per esserne beneficiario il pensionato deve possedere i seguenti requisiti di contribuzione:

- Lavoratori dipendenti: fino a 15 anni di contribuzione e lavoratori autonomi fino a 18 anni € 336,00

- Lavoratori dipendenti: da 15 a 25 di contribuzione e lavoratori autonomi da 18 a 28 anni € 420,00

- Lavoratori dipendenti: oltre 25 di contribuzione e lavoratori autonomi da 18 a 28 anni € 420,00

L'erogazione è automatica ma chi non lo avesse percepita o vuole verificare il diritto a percepirla può rivolgersi agli uffici Inac-Cia per inoltrare apposita richiesta.

<http://www.inac-cia.it/>

## **VARIE DAL MIPAAF**

### **Accordo Mipaaf-Ubi Banca, 2 miliardi di credito specializzato per l'agroalimentare**

Sottoscritto lo scorso 4 luglio tra il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali Maurizio Martina e il Presidente del Consiglio di Sorveglianza di UBI Banca Andrea Moltrasio un protocollo d'intesa che mette a disposizione un plafond finanziario di 2 miliardi di euro, per il triennio 2016-2018, per agevolare l'accesso al credito delle imprese che operano nel settore agricolo e agroalimentare. "L'accordo di oggi con Ubi Banca", ha affermato il Ministro Martina, "è un ulteriore passo in avanti per semplificare il rapporto tra istituti bancari e imprese, rilanciando anche la specializzazione del credito agrario. Credo sia rilevante", ha aggiunto Martina, "la disponibilità a estendere la moratoria dei debiti delle imprese lattiere che è contenuta nel protocollo".

[www.politicheagricole.it](http://www.politicheagricole.it)

### **Via alla campagna di promozione pesche e nettarine in 4mila punti vendita di tutta Italia**

Ha preso il via la campagna "Pesche e nettarine di stagione: qualità italiana garantita dalla natura" realizzata dall'Organizzazione Interprofessionale ortofruitticola italiana - Ortofrutta Italia, con il patrocinio del Mipaaf. La promozione, che si sviluppa principalmente nei mesi di luglio e agosto, punta a sostenere su tutto il territorio nazionale il consumo di pesche e nettarine attraverso un'informazione dei cittadini sulle qualità nutrizionali e qualitative di questi prodotti. Coinvolti 4mila punti vendita della grande distribuzione organizzata, dei mercati agroalimentari e dei negozi specializzati e di prossimità dove sono esposti i materiali comunicativi.

In Italia, rende noto il Mipaaf, si producono annualmente da 1,3 a 1,5 milioni di tonnellate di pesche, nettarine e percoche confermando il nostro Paese, insieme alla Spagna, leader a livello europeo, dove la produzione complessiva varia da 3,5 a 3,9 milioni di tonnellate.

[www.politicheagricole.it](http://www.politicheagricole.it)

### **Publicata la relazione sul monitoraggio del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020**

Publicata la relazione dell'Autorità di Gestione e del Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale, sull'attuazione del programma e sulle sue priorità, con riferimento allo stato e alla qualità di attuazione degli interventi.

Entro il 30 giugno di ogni anno l'Autorità di Gestione presenta alla Commissione una relazione annuale sullo stato di attuazione del programma preventivamente approvata dal Comitato di Sorveglianza.

La relazione contiene informazioni chiave sull'attuazione del programma e sulle sue priorità con riferimento ai dati finanziari, agli indicatori comuni e specifici per programma e ai valori obiettivo quantificati, compresi i cambiamenti nei valori degli indicatori di risultato se del caso, nonché ai target intermedi definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione.

Per approfondimenti:

[http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?childpagename=DG\\_Agricoltura/Detail&c=Redazionale\\_P&cid=1213814340763&pagename=DG\\_AGRWrapper](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?childpagename=DG_Agricoltura/Detail&c=Redazionale_P&cid=1213814340763&pagename=DG_AGRWrapper)

### **Il Consiglio Regionale approva risoluzione per la tutela dei vini identitari**

Il Consiglio regionale della Lombardia ha approvato all'unanimità una risoluzione sulla tutela dell'utilizzo della menzione "Lambrusco" nell'etichettatura dei vini. Il documento invita la Giunta a vigilare affinché la Commissione europea ritiri l'atto delegato che prevede la liberalizzazione dei cosiddetti vini identitari.

[www.agricoltura.regione.lombardia.it](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it)

### **Aggiornato l'elenco delle imprese agromeccaniche iscritte all'albo lombardo**

È online l'elenco aggiornato al 30 giugno delle imprese agromeccaniche lombarde.

Nell'elenco sono disponibili i dati aziendali e la tipologia di lavorazioni eseguite.

Nel foglio "tipologia lavorazioni eseguite" l'intestazione delle colonne sono dei pulsanti, cliccando su uno dei pulsanti si aprirà il foglio "legenda".

L'elenco è consultabile al link:

[http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?childpagename=DG\\_Agricoltura/Detail&c=Redazionale\\_P&cid=1213735786486&pagename=DG\\_AGRWrapper](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/cs/Satellite?childpagename=DG_Agricoltura/Detail&c=Redazionale_P&cid=1213735786486&pagename=DG_AGRWrapper)

### **App Prezzi Suini di Ersaf: più di 75mila accessi in sei mesi**

Sono stati 75.551 in sei mesi gli accessi da parte degli operatori del settore suinicolo all'App PrezziSuini di Ersaf (Ente regionale per i servizi all'agricoltura e alle foreste).

I mercati più seguiti la Borsa merci di Modena e la CUN (Commissione Unica di Garanzia) con il 27,8% e 24,4% degli accessi totali.

L'App "PrezziSuini" di Ersaf, è costruita su misura per tutti gli operatori che vogliono essere informati quotidianamente in tempo reale sulle quotazioni delle principali categorie di allevamento e da macello Dop dei maggiori mercati suinicoli nazionali ed esteri.

Nel corso di questi mesi, il servizio è stato migliorato con l'inserimento del mercato estero della Germania, che è il mercato guida a livello europeo e del mercato nazionale di Parma, spiega l'Ente regionale per i servizi all'agricoltura e alle foreste.

Gli operatori suinicoli lombardi, nazionali ed esteri hanno accolto con grande interesse questo servizio informativo che mancava nel panorama dell'informazione dei prezzi dei mercati suinicoli.

[http://www.ersaf.lombardia.it/servizi/notizie/notizie\\_fase02.aspx?ID=17344](http://www.ersaf.lombardia.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=17344)



## Da Ersaf l'aggiornamento del Prezzario opere forestali

Con decreto regionale n. 3709 del 28.04.2016 è stato approvato l'aggiornamento 2016 del Prezzario delle opere forestali. Scopo del prezzario è fornire indicazioni attendibili per la progettazione e il controllo delle principali opere in campo forestale, in particolare quando le opere sono previste e vengono realizzate nell'ambito di interventi che fruiscono di finanziamenti pubblici (aiuti comunitari e di stato).

L'attuale prezzario, la cui redazione è stata curata per Ersaf da Paolo Ballardini, contiene nuove voci rispetto alle edizioni precedenti ed è strutturato in due parti: la prima tratta dei prezzi unitari di manodopera, noli e materiali, la seconda presenta i prezzi unitari delle opere compiute come rimboschimenti, operazioni selvicolturali, viabilità forestale, opere di ingegneria naturalistica, recupero di aree pascolive e di fontanili.

I prezzi, che si riferiscono a situazioni medie di lavoro, sono al netto di IVA e non comprendono le spese generali e gli utili d'impresa.

Un altro importante incarico affidato all'Ente regionale per i servizi all'agricoltura e alle foreste è la creazione di costi standard per una nuova misura del Piano di Sviluppo Rurale, indispensabile alla rendicontazione delle opere forestali finanziate col Psr.

Il prezzario è consultabile al link:

[http://www.ersaf.lombardia.it/upload/ersaf/gestionedocumentale/Prezzario2016\\_dds3709del28.04.2016\\_784\\_28776.pdf](http://www.ersaf.lombardia.it/upload/ersaf/gestionedocumentale/Prezzario2016_dds3709del28.04.2016_784_28776.pdf)

## CIA & SERVIZI

### La Cia lancia a Milano il marketing associativo. Sempre più vicini ai fabbisogni degli agricoltori

Un progetto di rinnovamento dei servizi costruito con tutti i territori.

Questo è il Marketing associativo presentato dalla Cia lo scorso 4 luglio a Milano e approvato dalla direzione nazionale Cia lo scorso 9 maggio.

L'incontro dedicato alle Regioni del Nord Italia ha visto la partecipazione di presidenti, direttori, responsabili di settore e operatori della Confederazione. Nel corso della mattinata, che ha visto susseguirsi numerosi interventi anche di esponenti di Cia Lombardia, si è discusso, oltre che di rinnovamento dei servizi confederali, anche della crescita dell'organizzazione in futuro.

"Quello che facciamo non basta più", ha dichiarato il presidente di Cia Nazionale Dino Scanavino. "I nostri servizi all'impresa e alle persone devono evolvere, mettendo al centro i bisogni delle imprese e delle persone. Ma il marketing associativo non è solo servizi", ha precisato Scanavino, "è tutto ciò che possiamo fare per far crescere la nostra organizzazione: essere ricchi di associati che si trovano bene in Cia. Dare all'adesione a Cia-Agricoltori Italiani un peso fatto di valori, di tutela sindacale dei servizi".

Quella di Milano è stata la prima della giornate sul Marketing associativo e i servizi a valore organizzata dalla Cia. La seconda si è svolta oggi, 7 luglio, a Paestum.

Maggiori dettagli sul prossimo numero di Impresa Agricola News.

[www.cia.it](http://www.cia.it)

### Assemblea Anabio-Cia: "Scommettiamo sul biologico come modello produttivo del futuro"

Sostenere il biologico affinché esca definitivamente dal ruolo "di nicchia" e diventi il nuovo paradigma produttivo, assumendo la connotazione di vero e proprio *mainstream*. Un obiettivo e una sfida che Anabio-Cia persegue da anni e che diventa lo slogan della sua Assemblea nazionale, tenutasi il 6 luglio a Roma presso l'Auditorium "G. Avolio", dal titolo "Scommettere sul biologico come modello agricolo del futuro".

"Il sistema biologico", ha spiegato nella relazione introduttiva il presidente di Anabio Federico Marchini, "è capace di dare risposte: ai consumatori che vogliono qualità e genuinità; al pianeta, in termini di salvaguardia dell'ambiente; agli agricoltori, per il giusto reddito".

Un'affermazione confermata dai dati: basti pensare che le vendite "bio" crescono ininterrottamente da oltre dieci anni e che solo nella prima parte del 2016 hanno registrato un ulteriore incremento del 19% (dopo il +20% del 2015). Tradotto al consumo, vuol dire un fatturato pari a 2,1 miliardi di euro l'anno, che sale a 2,5 aggiungendo la voce "food-service" (ristorazione e bar). Ma anche dal punto di vista agricolo il biologico avanza: oggi sono quasi 50mila le aziende "bio" in Italia, pari a oltre l'11% della superficie coltivata, senza contare che la conversione colturale comporta, in fase produttiva, un taglio di circa il 25% di energia. E anche dal punto di vista dei prezzi sui campi, il biologico paga di più: in media nel 2015 il prezzo pagato ai produttori di latte è sceso del 13% mentre quello per il latte "bio" è aumentato del 14%. Anche per quanto riguarda il grano duro, nella media dell'anno, il prezzo all'origine di quello convenzionale è cresciuto dell'8%, quello "bio" ha guadagnato il +41%.

Per una reale affermazione del biologico, ha affermato nel suo intervento il presidente nazionale della Cia Dino Scanavino "devono essere portate a soluzione le questioni relative alla semplificazione legislativa e amministrativa. Allo stesso tempo devono essere potenziare le attività di ricerca e innovazione, che sono fondamentali per lo sviluppo del settore al fine di contrastare ad esempio i cambiamenti climatici, che causano diminuzione di produttività". Solo così "il Piano Strategico Nazionale potrà realmente diventare fattore di sviluppo", ha concluso Scanavino, "e consentire di costruire una nuova fase dell'agricoltura e dell'agroalimentare italiano".

All'assemblea ha preso parte anche una delegazione di Cia Lombardia composta da Chiara Nicolosi e Renata Lovati (Donne in Campo Lombardia), Dario Olivero (Cia Milano, Lodi Monza e Brianza), Rosalia Caimo Duc (riscoltrice pavese).

[www.cia.it](http://www.cia.it)

## **APPUNTAMENTI CIA LOMBARDIA**

### **“Assaggi di Cinema in Cascina”, il 9 luglio tappa a Cascina Gambarina di Abbiategrasso**

Terzo appuntamento, venerdì 9 luglio a Cascina Gambarina di Abbiategrasso (MI), con la rassegna itinerante “Questa terra è la mia terra – assaggi di cinema in cascina”.

L’iniziativa, inserita nell’ambito di “Per Corti e Cascine”, è organizzata da Cia Milano, Lodi, Monza e Brianza e Turismo Verde Lombardia, in collaborazione con l’associazione Altrovequì.

Si tratta di un itinerario cinematografico che si svolge nei suggestivi scenari di alcune cascine lombarde, immerse nel verde del Parco agricolo Sud Milano e del Parco del Ticino.

“Le cascine, protagoniste di un’economia locale rispettosa della natura e ben inserite nel paesaggio, presentano il fienile, il portico, il cortile e l’aia, trasformandosi in suggestive sale cinematografiche dove film e sapori si intrecciano all’insegna del giusto ritmo delle cose”, spiegano gli organizzatori.

Nelle diverse serate in programma, oltre alla proiezione dei film in cartellone, sarà possibile degustare i prodotti tipici delle aziende agricole, con aperitivi e cene.

Il prossimo appuntamento è venerdì 9 luglio a partire dalle 20.00, presso a Cascina Gambarina di Abbiategrasso (MI) con il film "Perfetti sconosciuti" di Paolo Genovese. L'agriturismo propone un aperitivo Bio e il cinema al costo di euro 20,00 con inizio alle ore 20.00 – mentre la sola visione del cinema è al costo di euro 5,00 con inizio alle ore 21.30. Per Informazioni e prenotazione obbligatoria tel. 328.6766330 - [cuneomarco@tiscali.it](mailto:cuneomarco@tiscali.it)

Tutta la rassegna con i dettagli sono visibili sui siti: [www.cinemaincascina.it](http://www.cinemaincascina.it) - [www.altrovequi.it](http://www.altrovequi.it) - [www.ciamilano.it](http://www.ciamilano.it) - [www.turismoverdelombardia.it](http://www.turismoverdelombardia.it)

### **Mercati agricoli d'estate con Donne in Campo Lombardia. Appuntamenti a Milano e Melegnano**

Proseguono anche nel mese di luglio i mercati contadini de La Campagna Nutre la Città organizzati da Cia Lombardia e Donne in Campo Lombardia in diverse piazze di Milano.

Gli appuntamenti in calendario sono:

- Sabato 9 luglio, piazza Francesco Durante, zona Loreto, Milano, dalle 9.00 alle 14.00

- Mercoledì 13 luglio, piazza Santa Francesca Romana, zona Porta Venezia, Milano, dalle 9.00
- Giovedì 14 luglio, piazza San Nazaro in Brolo, zona Porta Romana, Milano, dalle 9.00
- Mercoledì 20 luglio, piazza Santa Francesca Romana, zona Porta Venezia, Milano, dalle 9.00
- Sabato 23 luglio, piazza Francesco Durante, zona Loreto, Milano, dalle 9.00 alle 14.00
- Mercoledì 27 luglio, piazza Santa Francesca Romana, zona Porta Venezia, Milano, dalle 9.00 alle 18.00

Fra i principali prodotti in vendita: formaggi (vaccini, caprini), salumi, riso e legumi, farine e prodotti da forno, frutta (mele, pere e anche arance e mandarini) e verdura di stagione, miele e prodotti dell'alveare (cosmetici e pappa reale) vini, olio, conserve varie, uova, piante ornamentali.

I mercati di Cia-Donne in Campo Lombardia riprenderanno, dopo la pausa agostana, a partire dal 7 settembre.

I mercati contadini di Milano Chiesa Rossa, in via San Domenico Savio 3, organizzati da Cia e Turismo Verde Lombardia, sono invece terminati a fine giugno e riprenderanno il 18 settembre.

Continueranno invece con date in luglio e agosto i mercati agricoli di Melegnano organizzati da Donne in Campo Lombardia in Piazza della Vittoria. Gli appuntamenti in calendario sono domenica 17 luglio e domenica 21 agosto.

<http://www.cialombardia.org/donneincampo/index.htm>

\*\*\*

**L'archivio dei precedenti numeri di "Impresa Agricola news" è disponibile all'indirizzo**

<http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

\*\*\*

**Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo [impresa.agricola@cia.it](mailto:impresa.agricola@cia.it)**

#### **Impresa Agricola News**

*Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia*

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

*Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica*

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: [impresa.agricola@cia.it](mailto:impresa.agricola@cia.it)

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Mario Lanzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.